



DARZO/ANDALO

Il bilancio della Giudicarie-Valsabbia-Paganella ha chiuso a + 3 milioni

Cassa Rurale, nel 2018 un utile da fare invidia

DARZO/ANDALO - Tutto approvato all'unanimità in poco più di un paio d'ore dai 1.226 soci dell'Assemblea riunita, come accade dai tempi della fusione del 2003, nei palazzetti di Darzo e di Andalo, collegati in videoconferenza. D'altronde il bilancio presentato dal consiglio di amministrazione della Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella è di quelli che mostrano un'azienda in salute: utile che supera i tre milioni (3.031.832 euro). Non accadeva da anni: l'anno scorso superava di poco i 700.000 euro. Altri dati: la raccolta complessiva supera il miliardo di euro (per la verità lo aveva superato già l'anno precedente), toccando la quota di un miliardo e 159.203.000 euro (aumento del 4%); è la raccolta indiretta ad avere l'aumento più significativo, come accade ormai da qualche anno, salendo del 6,7%, tuttavia anche la raccolta diretta è in aumento, con un più 2,8%. Per quanto riguarda gli impieghi vivi, ossia i prestiti a soci e clienti, aumentano del 2,1%. In caduta libera i crediti deteriorati: sofferenze

confermato. In più è stato eletto un nuovo consigliere, Marco Baccaglioni per la valle Sabbia, al posto di Alessandro Bertoli, che aveva deciso di non ripresentarsi.

G.B.



nette -51,37%; inadempienze probabili nette -15,56%.

Il 2018 per la Cassa del presidente **Andrea Armanini (foto)** è stato l'anno della fusione con la Cassa di Saone, ereditando tre sportelli (Saone, Tione e Roncone) e quella porzione di territorio che le mancava per coprire in pratica le intere Giudicarie. Oltre all'altopiano della Paganella ed alla bresciana valle Sabbia, con quasi 8.000 soci, 30.000 clienti e 25 sportelli.

Anni di cambiamenti, questi. Anzitutto per la nascita del gruppo che sta intorno alla Cassa Centrale trentina. Soddisfazione esternata dal presidente e dal direttore Davide Donati per essere stati collocati nella fascia alta, quella delle Casse che stanno meglio. Cambiamenti anche nell'organigramma: sulla poltrona di vicedirettore, al posto della neo maestra del lavoro Raffaella Marini, andata in pensione dopo quattro decenni di presenza dolce ma determinata, siede Michele Pernisi. Invece i tre consiglieri in scadenza (Maria Alessandra Mottes per la Paganella, Innocente Paletti per Saone e Ilario Zanetti per Chiese-Bagolino) sono stati confermati: d'altra parte il meccanismo elettorale prevede che nessuno si possa candidare in Assemblea, perciò chi è uscito dalle Assemblee territoriali viene di fatto